



Il Vescovo di Oppido Mamertina-Palmi

Prot. n. 312/20 – CVD-19

Palmi, venerdì 23 ottobre 2020

Ai Reverendi Parroci e Sacerdoti
della Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi

LORO SEDI

Carissimi,

come anticipato nella mia del 20 u.s., mi premuro di parteciparVi le disposizioni a cui attenersi per il (1° e) 2 novembre circa le Sante Messe al Cimitero.

Sin da domenica scorsa, dopo le ordinazioni diaconali in Cattedrale ad Oppido, mi era stato posto il quesito da parte di alcuni confratelli su come regolarsi. Ad evitare improvvise decisioni, il primo orientamento è stato quello di consultarmi con i Vicari Foranei, che ho incontrato martedì 20, e i Vicari Episcopali venerdì 23. Nel frattempo, altri hanno posto la stessa domanda.

A seguito di queste consultazioni, riprese in un confronto sereno, leale ed obbiettivo, prendendo in esame tutti i possibili risvolti siamo arrivati alla conclusione sia opportuno doversi

**sospendere per il (1° e) 2 novembre
ogni celebrazione al Cimitero nei Comuni della Diocesi.**

Le motivazioni a supporto sono le seguenti.

1. *L'afflusso delle persone*, in una giornata così cara ai sentimenti di pietà e di venerazione verso i defunti, nell'eventualità delle Celebrazioni eucaristiche comporta *possibilità di assembramenti*, che è *bene evitare in anticipo*. Non possiamo fare affidamento sul numero previsto in spazi aperti, perché di fatto *questi non sono tali in tutti i luoghi*. Una linea normativa uguale per tutti semplifica le cose.

Queste nostre preoccupazioni cautelari hanno già interessato i Sindaci della Piana, per quanto di loro competenza, cioè l'apertura o chiusura dei Cimiteri. Pur nella diversità delle opinioni, autonomamente più di un sindaco si è orientato alla chiusura preventiva e successiva al 2 novembre.

L'ordinanza del Vice Presidente della Regione n. 79, in data odierna, ritorna peraltro sulla conferma del «*divieto assoluto di assembramento, il rispetto delle misure di distanziamento fisico interpersonale e delle misure igieniche di prevenzione ed è fortemente raccomandato l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi*».

La comprensione della gravità del momento trova già la nostra popolazione in linea difensiva e di apprensione per cui la nostra decisione ben vi si conforma.

2. Potrebbero esserci, pertanto, *reazioni diverse*, cioè o *accoglienti* o *critiche*. Le *prime* confermano un buon senso molto diffuso; le *secondo* vanno aiutate insieme riflettendo che nell'attuale situazione, che va ogni giorno sempre più allargando l'emergenza, la prudenza unita alla temperanza, prima e più che virtù cardinali, sono virtù sociali comuni. Occorre sottolineare che in Calabria la *zona reggina registra in modo permanente ogni giorno, il più alto numero dei contagiati* – come dimostrato dagli acclusi grafici alla data di oggi della Regione Calabria – e che la nostra Diocesi numericamente ha la *più alta concentrazione a rischio* (Messignadi, Sinopoli, S. Eufemia D'Aspromonte, Rosarno-Testa dell'Acqua e città, San Ferdinando-Tendopoli e città, Taurianova, Cittanova, Melicucco, Anopia, Delianuova, Oppido M., Giffone, Polistena, San Giorgio M., Palmi, Molochio).
3. Nondimeno è chiaro che la *misura cautelativa è preferibile in ogni caso*. Questo va fatto ben comprendere: *non si intende* in alcun modo in quel giorno *mortificare il conforto della preghiera*. Per questo, si *valorizzi la facoltà di celebrare le tre Messe previste*, a orari ben distribuiti, indicando l'intenzione specifica per ognuna di esse. Nei centri più piccoli questa possibilità diventa quasi esaustiva per i fedeli, nei centri più grandi e con più parrocchie offre possibilità ancora maggiori. ***Ogni Parroco coordini gli orari delle celebrazioni della giornata.***
4. La "stretta misura" dovrà essere *chiaramente spiegata e trovarci tutti d'accordo*, evitando commenti di *eventuali personali dissensi*: servirebbero solo a fomentare inutili confronti e *captatio benevolentiae* fuori posto.
5. Si abbia anche cura di ricordare che *non sono i luoghi a rendere efficace la preghiera*, solo perché più vicini a chi viene ricordato al Signore.

Concludo: si tratta di una situazione nuova e poco piacevole, ma il nostro "ruolo pubblico" come ministri di culto *deve renderci ancor più attenti attuali* e corresponsabili nei servizi sociali predisposti dalle superiori pubbliche autorità. Ciò non potrà che fornire un'ulteriore prova di effettiva collaborazione come Chiesa. Che in altri ambienti ci si comporti diversamente, è problema che non ci interessa.

Il tempo propizio per dare questi avvisi è *domenica prossima e nei giorni successivi*.

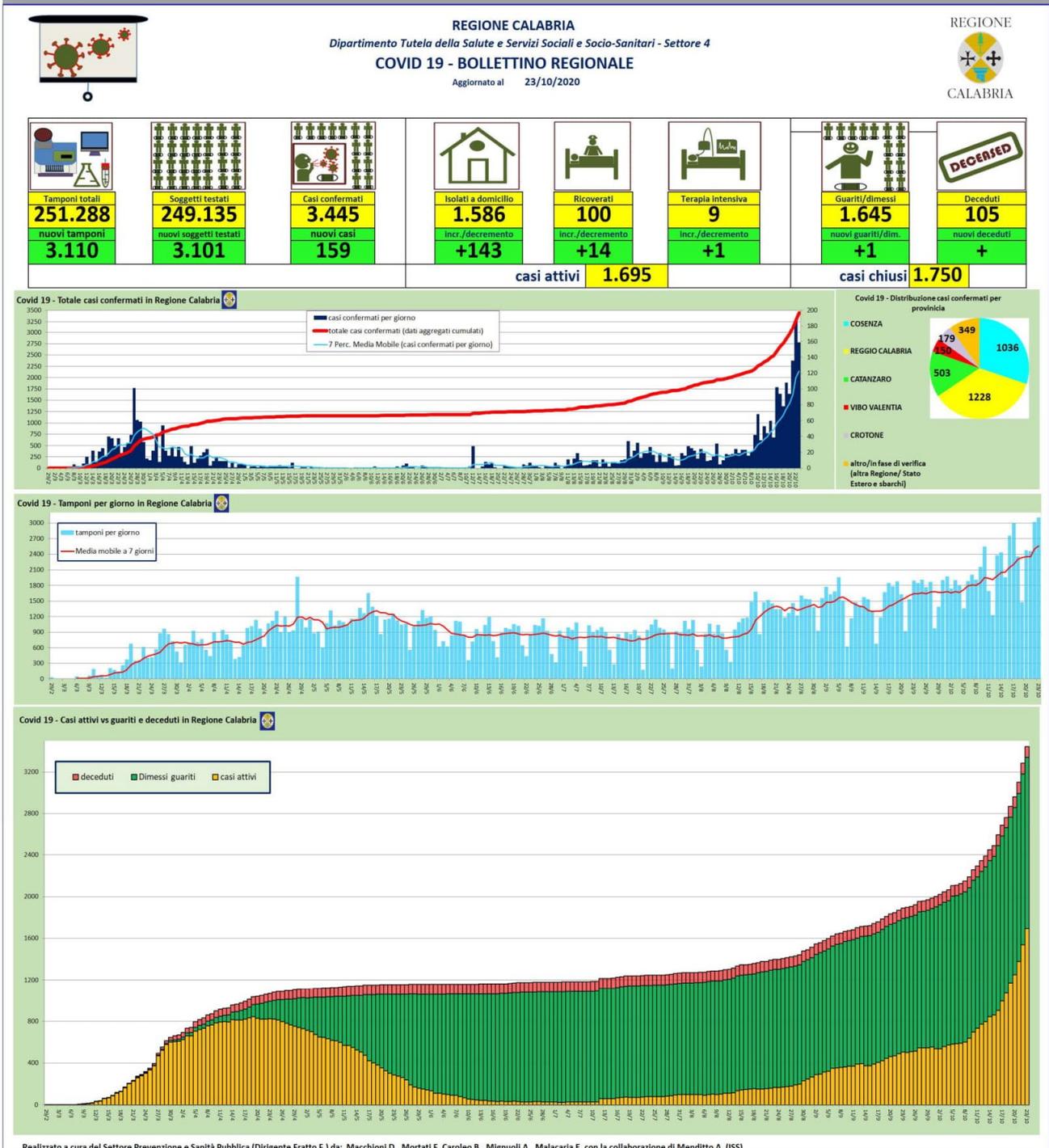
Grazie, con tante cordialità, continuando a pregare perché il Signore sostenga chi porta il peso delle cure e del contagio e ci restituisca giorni di serenità e di pace sociale.



✠ Francesco MILITO
Vescovo

Allegati: 2

PS. *Questa lettera è stata contestualmente inviata al Prefetto, al Questore e ai Sindaci*





A Vescovo di Oppido Mamertina-Palmi

Prot. n. 313/20 – CVD-19

Palmi, venerdì 23 ottobre 2020

A S. E. il Prefetto di Reggio Calabria
Al Questore di Reggio Calabria
Ai Sindaci dei Comuni
della Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi
LORO SEDI

Egregi Signori,

mi premuro di allargare la lettera indirizzata in data odierna ai Parroci e Sacerdoti sulla sospensione per il 1° e il 2 novembre di ogni celebrazione al Cimitero nei Comuni della Diocesi.

Le motivazioni sono ampiamente indicate nel testo. Con tale decisione la nostra Chiesa intende collaborare concretamente e continuare l'opera educativa di responsabilità sociale in un momento così particolare per le nostre Comunità.

Grazie dell'attenzione, con ossequi e cari saluti,


✠ Francesco MILITO
Vescovo

Allegato: 1